

Ieri a Roma la delegazione della C. I.

Nessun impegno preciso per il pastificio Gallo

Tra i licenziati, oltre ad un commissario di fabbrica, anche il compagno Aurilia, segretario della Camera del Lavoro di Torre Annunziata

Pagamento delle competenze delle sezioni elettorali

Dal giorno 6 giugno c. a. nei locali a planterreno sili a Via S. Caterina di Siena n. 1-C si darà corso ai pagamenti delle competenze ai Presidenti-Segretari e Scrutatori componenti le 1197 Sezioni Elettorali della Città.

L'ordine cronologico dei pagamenti in relazione alle Sezioni elettorali è il seguente: Seggi dal n. 1 al 15°: giovedì 6 giugno 1968; dal n. 151 al 300; venerdì 7 giugno 1968; dal n. 301 al 450; sabato 8 giugno 1968; dal n. 451 al 600 lunedì 10 giugno 1968; dal n. 601 al 750; martedì 11 giugno 1968; dal n. 751 al 900; mercoledì 12 giugno 1968; dal 901 al 1050; venerdì 14 giugno 1968; dal n. 1051 al 1197; sabato 15 giugno 1968.

Le operazioni cominceranno alle ore 9 e termineranno alle ore 14 di ciascun giorno indicato.

Per coloro che non si siano presentati nei giorni indicati i pagamenti continueranno nei successivi giorni 17 e 18 giugno c. a.

Dal giorno 20 giugno in poi, i ritardatari dovranno far capo alla stanza n. 21 della Direzione di Ragioneria - Palazzo San Giacomo - 1 piano ed i pagamenti si effettueranno presso la Tesoreria Comunale che ha sede al 1 piano del palazzo medesimo.

Circa la eventuale indennità di missione, in quanto dovuta, essa sarà corrisposta agli interessati contemporaneamente all'onorario, con altra quietanza.

Le quietanze da esibire all'atto del pagamento sono assoggettate all'imposta di bollo 2 per mille.

urgentissime

Piccola cronaca

Il GIORNO. Oggi mercoledì 29 maggio 1968. Onomastico: Massimino (domenico; Ferdinando).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 98, nati morti 2, richieste paternità 17, matrimoni religiosi 2, matrimoni civili 1, decessi 37.

MEDICINA NUCLEARE. Oggi alle ore 18.30, nella sala del Ceneo Scientifico in S. Maria La Nova, attrezzata dalla delegazione di Napoli della Fondazione Carlo Erba, avrà luogo un convegno su «Attualità in medicina nucleare: la scintigrafia a colori con isotopi radioattivi».

INSEGNANTI ELEMENTARI. All'Albo dei Provveditori agli Studi di Napoli - sia presso la sede centrale, sia presso gli uffici di palazzo d'Anzi - è stata pubblicata l'Ordinanza Ministeriale che detta norme per l'assegnazione di insegnanti elementari di ruolo normale alle attività parascolastiche.

LUTO. Si è spento il compagno Nicola Sabino. Ai familiari le condoglianze dei comunisti di Pisciotta e di San Giuseppe-Porto.

Farmacie notturne

Arenella: Moschetti, via S. Macelli 138. Bagnoli: De Vita, via Acate 34. Barra: Auricchio, piazza De Francia 36. Capodi Montone: Crispino, via Lieto Parco Giuliano 12. Maddaloni: Cott Ammen 75. Chialero: Ruzgiero, via S. Settebelle 2. Forestich: Bianchi Fagoroglia; Cozzano: 21272 (tel. 31); Guerra: via Cavallotti; Aosta: M. Dragoni; via Cassinotto; A. Bruno Marzianelli; Ferrara: 200 Napoli 82. Mercato: Pendino Pollice corso Umberto 1. M. Russo, via Donno 25. M. S. Nicola: via Licata 29. M. S. Nicola: via Licata 29. M. S. Nicola: via Licata 29. M. S. Nicola: via Licata 29.

Chiamate urgenti

CARABINIERI (pronto intervento) Tel. 312.222. POLIZIA (pronto intervento) Tel. 52.222. VIGILI DEL FUOCO Tel. 51.552. ACQUA (riparazione guasti) Tel. 51.552. ELETTRICITÀ (riparazione guasti) Tel. 51.552. GAS (riparazione guasti) Tel. 51.552. SOCCORSO A.C.I. Tel. 110.

Saliti a 888 i casi denunciati

Per il tifo in crisi l'economia a Battipaglia

Le industrie lattiero-casearie sono pressoché ferme - Nessuno vuole più acquistare latticini e formaggi - Le responsabilità dell'amministrazione comunale

L'epidemia di tifo che infuria a Battipaglia non accenna a diminuire: dai 752 casi di giovedì 23 maggio si è passati agli 888 di lunedì 27 maggio. E la tendenza è decisamente al rialzo. Siamo di fronte ad una situazione tanto grave quanto assurda che chiama direttamente in causa, ponendole sotto accusa, le strutture sanitarie del nostro paese. Malattie, come il tifo, da decenni debellate completamente in altre nazioni, non solo allignano ancora presso di noi, ma, quando si manifestano in forma epidemica, non si riesce a fronteggiarle e, impotenti, si assiste al loro decorso sporcando solo che evolvano in forme benigne e quindi regrediscono fino a portarsi su valori che per noi in Italia sono considerati «normali». Se la situazione appare grave quando si valuta attentamente la cifra dei casi avvenuti (888), la stessa diventa addirittura tragica quando si considera che questa cifra rappresenta soltanto il numero delle denunce pervenute agli organi competenti. Il che è un implicito riconoscimento della eccezionale gravità della situazione: si sa che normalmente moltissime famiglie sono costrette a denunciare i casi di malattie infettive per tema che i loro congiunti finiscano in ospedale; e non sempre i medici chiamati per curarli provvedono ad informare le autorità sanitarie.

Una epidemia delle dimensioni di quella esplosa a Battipaglia non può avere altro origine all'infuori di quella idrica. L'inquinamento dell'acqua potabile ha diffuso il contagio. Oggi, si sostiene da parte dei responsabili dell'amministrazione comunale, che la situazione per quanto attiene la fornitura idrica si avvia verso la normalità con la produzione continua e non solo per alcune ore della giornata, come avviene, dell'acqua Camioni venendo prelevati continuamente dagli esperti degli istituti di analisi di Salerno, Napoli e Roma ed analizzati. Con un mese in ritardo a denunciare i casi di tifo, l'acqua è stata nuovamente potabilizzata e l'ispettorato sanitario inviato sul posto dal ministero della Sanità si dice convinto che quello dell'acqua non è più il veicolo portatore del bacillo del tifo. Come potestabile allora il persistente aumento dei casi di tifo, considerato anche che la popolazione è stata vaccinata quasi completamente (33 mila soggetti su 35 mila abitanti)?

La spiegazione «tecnica» c'è: «occorrono quattordici giorni perché il vaccino immuniti completamente il soggetto al quale è stato iniettato; quindi in questo periodo l'infezione potrebbe essere ancora contratta. Tale spiegazione comunque regge fino ad un certo punto: perché in ogni caso essa conferma che l'infezione persiste, che non è stata arginata».

Indubbiamente pesanti sono le responsabilità delle autorità sanitarie e di governo. L'acquedotto croza ancora oggi acqua per poche ore al giorno; le strutture sanitarie sono inadeguate a fronteggiare la situazione. E ciò che è peggio l'economia locale, fondata essenzialmente sulla produzione lattiero-casearia, sta attraversando una fortissima crisi. Le industrie locali sono pressoché ferme. Nessuno più vuole acquistare latticini e formaggi prodotti a Battipaglia. Se non si blocca l'epidemia, le conseguenze sul piano economico saranno incalcolabili. A Battipaglia sono in corso riunioni tra industriali e pubblici poteri allo scopo di ottenere il riconoscimento di

Il 10 giugno a Salerno Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale di Salerno si riunirà nei prossimi giorni 10, 11 e 12 giugno, alle ore 17, per la discussione del bilancio di previsione del corrente anno e la trattazione di altri numerosi e importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Riunione a Salerno per lo schema di sviluppo

Sabato alle ore 17, presso la Amministrazione Provinciale di Salerno, si riunirà la Commissione consultiva per la Programmazione economica per l'esame dello Schema di sviluppo economico quinquennale della Campania, in vista della riunione del Comitato regionale, fissata per il giorno 3 giugno presso la Camera di Commercio di Napoli.

Macchine da scrivere e due milioni rubati a Fuorigrotta

Alcuni ladri sono penetrati, dopo aver rotto la porta, negli uffici amministrativi della Impresa edile dell'ing. Mario Brancaccio, al quinto piano dello stabile di via Giulio Cesare 7.

Macchine da scrivere e due milioni rubati a Fuorigrotta

I malviventi hanno rinvenuto in un cassetto la chiave della casa e l'hanno aperta. Si sono impadroniti di due milioni ed ottocentomila lire in assegni oltre a due macchine da scrivere ed una calcolatrice. Il furto è stato scoperto dall'ingegner Brancaccio e denunciato agli agenti del commissariato di P.S. Flegno. Sono in corso indagini.

A ranghi ridotti

Il Napoli è partito ieri per la «tournee»

Prevedibile incontro di Lauro con la «terza forza» per avviare a soluzione la crisi dirigenziale

La squadra del Napoli, senza Pesola, senza Altamini, senza Zoff e senza Juliano, è partita ieri per la «tournee» americana. A scongiurare la mancata partenza è stato il vice-presidente Antonio Corcione che, recatosi al campo ove i giocatori erano stati convocati per il consenso di allenamento, ha voluto rassicurarli che tutti gli impegni saranno regolarmente rispettati. Che ci sia stato un pagamento di almeno una parte delle spettanze, prima della partenza, non ci risulta; evidentemente i giocatori hanno ritenuto di poter credere alla parola del vice-presidente Corcione del quale conoscono l'impegno e la sportività. Della comitiva non fa parte alcun dirigente: tecnico accompagnatore è Egidio Di Costanzo, c'è poi il segretario Enrico Zuppardi, il massaggiatore Sarnachiaro, il massaggiatore Scarpi. Addesto stampa il collega Carlo Juliano.

Prima della partenza il capitano della squadra, Antonio Juliano (anche lui in partenza, ma per Fiumi, per rispondere alla chiamata Nazionale) ha voluto chiarire a Corcione il motivo del loro atteggiamento, salutandolo i compagni e incitandolo a far bene in questi confronti extra continentali. E' stato questo far parlare il capitano che ha posto il quesito: «Questa cosa di diranno i risultati, e non tanto quelli che il Napoli otterrà (o subirà) sul campo, quanto quelli che riguardano la considerazione, la stima, l'affetto che la squadra saprà suscitare, veramente difficili da mantenere nel giro delle «grandi»; e più difficile ancora è diventata ogni trattativa: oggi Anastasi costa 650 milioni. E ci pare che questo dica tutto».

SCHERMIE RIBALTE

TEATRI

CINE-TEATRO 2000 (Via della Gatta - T. 331.680). Compagnia di eccezionale Luciano-Crispo Seguz. MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.425). Compagnia del Teatro Comico Napoletano Seguz film. ORIONE (Via Donnabianca 14 - Tel. 322.333). Alle 21.30. «Nerendum» di S. Ambrugi con A. Salinas e M. Mercuri. S. CARLO (Tel. 390.029 e 393.560). Domani alle 18 replica de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini.

CINEMA

Prime visioni. ALCIONE (Via F. Lomagnolo 3 - Tel. 393.680). Eva, la verità sull'amore. AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 390.361). Un attico sopra l'inferno, con S. Kendall (VM 18) DR. BELLINI (Via Conte di Bovio 16 - Tel. 341.222). Una colt. 5 dollari, una cartolina. DELLE PALME (Via Vetreria - Tel. 393.134). Il manuale del crimine. FIAMMA (Via C. Poerio n. 16 - Tel. 391.988). Helga. DO. FIORENTINI (Via R. Braccio n. 39 - Tel. 393.880). Tutto per tutto, con S. Damiano. METROPOLITAN (Via Chiana n. 39 - Tel. 393.880). Tutto per tutto, con S. Damiano. SALA ROMA (Via Roma n. 333 - Tel. 323.360). Spie oltre il fronte, con A. Francini. SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 390.572). Una donna. Seconda visione. ACANTO (Viale Augusto - Tel. 619.923). Diabolico. ALLE GINESTRE (Viale Augusto - Tel. 616.303). La guerra è finita, con Yves Montand (VM 18) DR. AMEDEO (Via Martucci 63 - Tel. 383.766). Assicurati vergine, con R. Poggi. AMERICA (Via Tito Angelini 2 - Tel. 377.978). L'albero della vita, con E. Taylor (VM 18) DR.

Proseguono prime visioni

ACACIA (Via R. Tarantini 12 - Tel. 370.871). L'Invincibile Superman. ADRIANO (Via Montecelio, 12 - Tel. 313.003). Nude, si muore. ARCOBALENO (Via C. Corbelli 7 - Tel. 377.583). Gente d'onore. ARISTON (Via Morghen n. 37 - Tel. 377.352). L'artigiano. ARLECCHINO (Via Alabardieri - Tel. 391.731). Fido, Credo e vendetta allegra, con D. Boscheri C. BERNINI. Gangster Story con W. Beatty (VM 18) DR. DIANA (Via Luca Giordano 71 - Tel. 377.527). La scuola della violenza, con F. Ferrini. EXCELSIOR (Via Milano n. 104 - Tel. 353.479). Non aspettare Django, spara. FILANGIERI (Via Filangieri - Tel. 382.437). Tre camere a Manhattan. MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893). Manditi a Milano con G.M. Volontè. DR. ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 384.369). n.p.

Trattato italo-malese

Domani alle ore 16 il ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani ed il ministro di Stato di Malta firmeranno nel salone centrale della Prefettura uno strumento diplomatico.

Imprese artigiane

La commissione provinciale per l'artigianato deve procedere alla revisione dell'elenco delle imprese artigiane della provincia. Per tanto gli incaricati dei comuni effettueranno sopralluoghi presso le aziende onde potersi accertare - con l'ausilio di appositi questionari - tutte le notizie concernenti la esistenza e la natura delle aziende stesse. Tutte le imprese che abbiano effettuato trasferimenti delle sedi non denunciati alla segreteria della commissione provinciale entro il termine stabilito dalla Camera di commercio, sono invitate a regolarizzare la loro posizione onde evitare, che, risultando irreperibili all'atto degli accertamenti effettuati dagli

FILS-CGIL:

qualificare il Festival della canzone

La Segreteria del sindacato lavoratori dello spettacolo FILS-CGIL ha riesaminato nei giorni scorsi i problemi attinenti alle attività del settore dello spettacolo nella città di Napoli, soffermandosi particolarmente sul Festival della Canzone Napoletana. Dalla discussione è risultato che: 1) il regolamento del «Bando» carente di una normativa, la scelta senza garanzie specialistiche gli autori, tendendo peraltro possibili casi clamorosi di esclusione come quelli continuatamente registrati, per cui molti autori ed editori potrebbero non ritenendosi sufficientemente tutelati, disertare la competizione, sottraendo, forse, alla manifestazione il miglior prodotto; 2) il costante scadimento del livello artistico del Festival che, per giunta, è in parte dovuto al fatto che il Festival di Napoli, importante, a parere nostro, è che l'incontro ci sia, perché nel momento attuale tutte le proposte vanno studiate e vagliate con molta attenzione, magari anche facendo passare in sottordine qualche motivo di orgoglio. E diciamo queste cose perché la situazione del Napoli è veramente grave, e le prospettive allarmanti: il giorno in cui il Napoli, ridimensionato tecnicamente, si presenta al Festival della Canzone è un «pezzo pregiato» e con l'«lontanamento di un allentatore che è stato quello che al Napoli ha dato lustro e decoro, dovesse ricadere nel grigiore del passato, verrebbe di colpo allentato molto di più, e tra gli sportivi comincerebbe, allora, la ricerca delle responsabilità. E la ripresa, se una ripresa sarebbe poi ancora possibile si presenterebbe lenta e tormentosa, perché non sempre si possono fare dei salti di qualità con la facilità con la quale lo fece il Napoli subito dopo la promozione in serie A. Oggi, col campionato a sedici squadre, è diventato difficile, veramente, per i dirigenti l'importanti era che la squadra partisse, perché della somma pattuita con gli organizzatori avevano già intascato un anticipo... Sul fronte societario nes-

una novità. O meglio: nessuna novità ufficiale, perché Lauro non ha ricevuto né Corcione, né Fiore, come invece avrebbe dovuto, stando a quanto si era detto nei giorni scorsi. Perché questo rinvio? Potremmo anche sbagliarci, ma abbiamo la sensazione che Lauro abbia finalmente preso in considerazione la possibilità di incontrarsi con gli esponenti della cosiddetta «terza forza», e cioè i fratelli Mercadante. Ripetiamo: non sappiamo se, mentre scriviamo, c'è già stato un incontro, ma ci sarà tra breve. L'importante, a parere nostro, è che l'incontro ci sia, perché nel momento attuale tutte le proposte vanno studiate e vagliate con molta attenzione, magari anche facendo passare in sottordine qualche motivo di orgoglio. E diciamo queste cose perché la situazione del Napoli è veramente grave, e le prospettive allarmanti: il giorno in cui il Napoli, ridimensionato tecnicamente, si presenta al Festival della Canzone è un «pezzo pregiato» e con l'«lontanamento di un allentatore che è stato quello che al Napoli ha dato lustro e decoro, dovesse ricadere nel grigiore del passato, verrebbe di colpo allentato molto di più, e tra gli sportivi comincerebbe, allora, la ricerca delle responsabilità. E la ripresa, se una ripresa sarebbe poi ancora possibile si presenterebbe lenta e tormentosa, perché non sempre si possono fare dei salti di qualità con la facilità con la quale lo fece il Napoli subito dopo la promozione in serie A. Oggi, col campionato a sedici squadre, è diventato difficile, veramente, per i dirigenti l'importanti era che la squadra partisse, perché della somma pattuita con gli organizzatori avevano già intascato un anticipo... Sul fronte societario nes-

La Segreteria del sindacato lavoratori dello spettacolo FILS-CGIL ha riesaminato nei giorni scorsi i problemi attinenti alle attività del settore dello spettacolo nella città di Napoli, soffermandosi particolarmente sul Festival della Canzone Napoletana. Dalla discussione è risultato che: 1) il regolamento del «Bando» carente di una normativa, la scelta senza garanzie specialistiche gli autori, tendendo peraltro possibili casi clamorosi di esclusione come quelli continuatamente registrati, per cui molti autori ed editori potrebbero non ritenendosi sufficientemente tutelati, disertare la competizione, sottraendo, forse, alla manifestazione il miglior prodotto; 2) il costante scadimento del livello artistico del Festival che, per giunta, è in parte dovuto al fatto che il Festival di Napoli, importante, a parere nostro, è che l'incontro ci sia, perché nel momento attuale tutte le proposte vanno studiate e vagliate con molta attenzione, magari anche facendo passare in sottordine qualche motivo di orgoglio. E diciamo queste cose perché la situazione del Napoli è veramente grave, e le prospettive allarmanti: il giorno in cui il Napoli, ridimensionato tecnicamente, si presenta al Festival della Canzone è un «pezzo pregiato» e con l'«lontanamento di un allentatore che è stato quello che al Napoli ha dato lustro e decoro, dovesse ricadere nel grigiore del passato, verrebbe di colpo allentato molto di più, e tra gli sportivi comincerebbe, allora, la ricerca delle responsabilità. E la ripresa, se una ripresa sarebbe poi ancora possibile si presenterebbe lenta e tormentosa, perché non sempre si possono fare dei salti di qualità con la facilità con la quale lo fece il Napoli subito dopo la promozione in serie A. Oggi, col campionato a sedici squadre, è diventato difficile, veramente, per i dirigenti l'importanti era che la squadra partisse, perché della somma pattuita con gli organizzatori avevano già intascato un anticipo... Sul fronte societario nes-

E' difficile nascondere la sconfitta

Caro Unità, sono un compagno del PSUP e ti sarò grato se potrai concedermi un po' di spazio. I nemici in questi giorni posteleccorali cercano di fare i salti mortali per dimostrare che il PSUP non ha subito una dura sconfitta elettorale. Si potrebbe anche lasciarli dire e dire perché le cifre non dicono ed è davvero difficile in questo caso manipolare. Però è sempre possibile che qualche sprovveduto ci caschi.

Venerdì sera, ad esempio, l'on. Tanassi «Tribuna elettorale», anziché cominciare proprio di fronte all'elettore, si è presentata con un serio esponente socialista che si dovrebbe aspettare, non ha fatto altro che ripetere che al Senato il PSU mantiene i suoi 46 seggi e che alla Camera ha perduto soltanto 3 seggi. In questo calcolo, però, non si tiene conto del numero dei seggi che i due partiti unitici - PSI e PSD - avevano nel 1963; ma, per dimostrare che il PSUP, poco, si sono tolti dalle cifre del '63 i parlamentari che nella scorsa legislatura erano stati eletti dal PSUP. Questo modo di fare i conti è un po' strano, ma se si pensi che i dirigenti del PSU, in alcune delle loro dichiarazioni, avevano sempre sostenuto che i parlamentari passati al PSUP non contavano più, seguito, che rappresentavano soltanto se stessi... Ed invece, proprio in queste elezioni, si è visto che, nel momento in cui si rifiutano la collaborazione con la DC, nel governo antipopolare, si è visto che, esprimendo realmente una buona parte dei lavoratori socialisti. Sarebbe troppo facile, oggi, dopo la severa lezione data dagli elettori al PSU, promettere certe euforiche dichiarazioni fatte nel passato dagli esponenti socialisti di questo partito. Non lo farei, limitandomi soltanto a riportare poche righe della «Lettera ai socialisti» del Pietro Nenni del 5 settembre 1965. Diceva Nenni, parlando della unificazione PSI-PSDI: «Sono inteso che il PSUP, se non il PSUP in quanto tale (setta senza spazio e senza prospettive) quei compagni che seguono una linea e, e particolarmente, di tutte le categorie interessate allo spettacolo del PSU rivedano bene la loro posizione, e riflettano sulla possibilità di mettere in discussione il loro appoggio alla DC, perché altrimenti sarà proprio il loro partito a rimanere «senza prospettive».

Il plauso di uno studente africano

Caro Direttore e compagno, ti scrivo una brevissima lettera per esprimere tutta la mia soddisfazione per la grande vittoria conseguita dalle masse lavoratrici ed operai italiani. Il trionfo del PCI, del PSUP e di coloro che ira i cattolici hanno risposto positivamente all'appello di Tanti è una indicazione indiscutibile del cambiamento desiderato della società italiana e del mondo intero.

Possò affermare che questa vittoria è anche quella di tutti i popoli che lottano contro l'imperialismo e il razzismo. Nel caso che tu volessi pubblicare questa lettera, ti prego di non indicarla il mio nome. Essendo studente africano, temo che potrebbe essere usata qualche complicazione. Ti saluto.

LETTERA FIRMATA (Firenze)

Il parere di un lettore sul controllo delle nascite

Desidero esprimere la mia opinione sull'interessante argomento rappresentato dal controllo delle nascite, in quanto troppo spesso ancora si ascoltano, da parte di alcuni, affermazioni che, in realtà, fino a quando non avranno capito che controllo delle nascite non vuol dire controllo della vita, si continueranno a ripetere cose che non hanno alcun valore. Il controllo delle nascite non è un mezzo per controllare la vita, ma un mezzo per controllare la vita. Il controllo delle nascite non è un mezzo per controllare la vita, ma un mezzo per controllare la vita.

Il concorso per la migliore vignetta politica

Non ci è stato purtroppo possibile pubblicare le numerose vignette che ci sono pervenute per il concorso lanciato dagli Amici dell'Unità. Il premio di migliore vignetta politica durante la campagna elettorale. Vogliamo però ringraziare gli amici e i compagni che hanno risposto alla nostra iniziativa invitandoci i loro disegni, alcuni dei quali, come di utilizzare quelli in altre rubriche occupate.

Un ringraziamento, dunque, a: Carlo CALZI, Beretto (Parma); Raffaele TRIGLIA, Bologna; Sezione PCI San Martino V.C. (Avellino); Giuseppe PISANI, Milano; M. LESI, Favia; E. TERUGGI, Genova; E. B. (Genova); G. M. (Torino); Aldo ARPE, No varo; Bruno MAGNO, Roma; Gaetano PANALDI, Modena; Luigi ALBI, Roma; Aldo PINFERI, Isera; Bruno PIERO COSTA, Castelbolognese; Arturo FREZZO, Roma; Giuseppe COZZIO, Genova; Giuseppe SIDA, Vogogna (Osola (Novara)); Vasco COLI, Roma; Luciano BELLINI, Roma; Sergio BELTRAME, Savona; Gianni MARTINI, Savona; Remo COZZIO, Roma; Flaminio Basso (Pisa); Elio COZZI, Caselle di Sarnò (Modena); Floridino FIORIDISPI, Roma; Sergio PENNECCHI, Milano; Sergio GIOVINI, Perci (Pisa); Giovanni FERRETTI, Reggio Emilia; Giulio ZANNONI, Ravenna; R. G. e C.M. Orte (Viterbo); Carlo MARANELLI, Modena; Livio VANNONI, San Arcangelo di Romagna (Forlì).

Mario NORDIO, Venezia; Franco ARMARIGLIO, Milano; Elvezio GHETTI, Milano; Gino ZANZI, Modena; Paolo MATTARAZZI, Firenze; Eno DEMETRIO, Rimini (Forlì); Giacomo ROSA, Roma; Riccardo MENOTTI, Roma; Roberto PANCALDI, Piumazzo (Modena); Tiziano GERRI, Piombino (Livorno); Danilo PINOTTI, Firenze; Gino ZANNONI, Roma; S. Croce sull'Arno (Pisa); Giuseppe CALZARANO, Casalvecchio Siculo (Salerno); Sergio FERRI, Roma; Sergio G. alle Corti (Pisa); Federazione PCI di Terni; Bruno RIDI, Firenze; Simbaldo VIDIBENE, Lodi; Franco GUERRIERI, Guardistallo (Pisa); Sirio COLIINA, Perugia; Sirio COLIINA, Perugia; Roberto IPPOLITI, Roma; Ezio FASSETTI, Roma; Elio MISSIGOI, Roma.

Con la DC e il PSU non hanno funzionato neppure i cervelli elettronici

Ancora una volta le elezioni hanno dato un risultato certo (tra gli altri): quello di farci vergognare di fronte a tutti i popoli europei per la lentezza con cui si sono e per quella con cui si conoscono i risultati.

A parte la indubbia sconfitta dei cervelli elettronici che doveva prevedere, rapidamente i dati (i veri perdenti di queste elezioni, insieme col PSU, sono stati loro), si attende ancora di vedere spiegati questi Paesi - a differenza di tutti i Paesi del mondo - in Italia le elezioni debbono durare un giorno e mezzo, invece che un giorno soltanto.

La spiegazione plausibile è una sola: si fa così per consentire al DC di mettere in opera le pressioni e i brogli in cui è tristemente maestro. Ma bisognerà almeno costringersi a dirlo.

S. FERRANDINI (Monza - Milano)

La pace bisogna volerla coi fatti

e non solo a parole

Se Robert Kennedy ed Eugene Mc Carthy fossero veramente pacifisti, facciano la mia diffidenza, ma la esperienza mi dà ragione: infatti durante la campagna elettorale del 1964 ricordavo, anche Johnson, grazie alle sue ambigue dichiarazioni, la patente di pacifista poi invece fece esattamente quello che si ripeté con Goldwater: dovrebbero impegnarsi ufficialmente a ritirare le truppe dal Vietnam» in caso di elezione alla Casa Bianca, invece di impegnarsi semplicemente a ritirare la pace e l'ordine nella pace di Vietnam anche Johnson, ma solo a parole.

La pace nel Vietnam si può fare solo se si rispetta l'inderegole condizioni di ritirare tutte le truppe straniere dallo Stato; cioè le truppe americane e quelle dei loro alleati. Quando si aspira ad una così alta carica si ha il dovere di presentare il proprio programma in modo chiaro ed esauriente, soprattutto per quella parte che tratta il futuro di una guerra in cui il proprio Paese è coinvolto come aggressore. Se non si sente tale dovere è perché si è in mala fede. Se poi dopo aver preso solo un impegno, chi andrà alla Casa Bianca non lo manterrà si potrà, senza tema di smentita, dire che il Presidente degli USA ha tradito il suo programma e i suoi elettori.

P.B. (Milano)

Dentiere rotto?

RIPRANSI IN 10 MINUTI

Telefonare al 313193

Laboratorio «COSMOS» NAPOLI